

Crisi sismica 2016 nell'Italia Centrale

<http://quest.ingv.it/index.php?lang=it>

Rapporto sugli effetti macrosismici del terremoto del 24 Agosto 2016 di Amatrice in scala MCS

Report a cura di P. Galli¹, E. Peronace² e A. Tertulliani³
 Coordinamento del rilievo macrosismico MCS a cura di P. Galli e A. Tertulliani

¹ Dipartimento Protezione Civile; ² CNR - IGAG; ³ INGV - QUEST

Rapporto finale – 21 settembre 2016

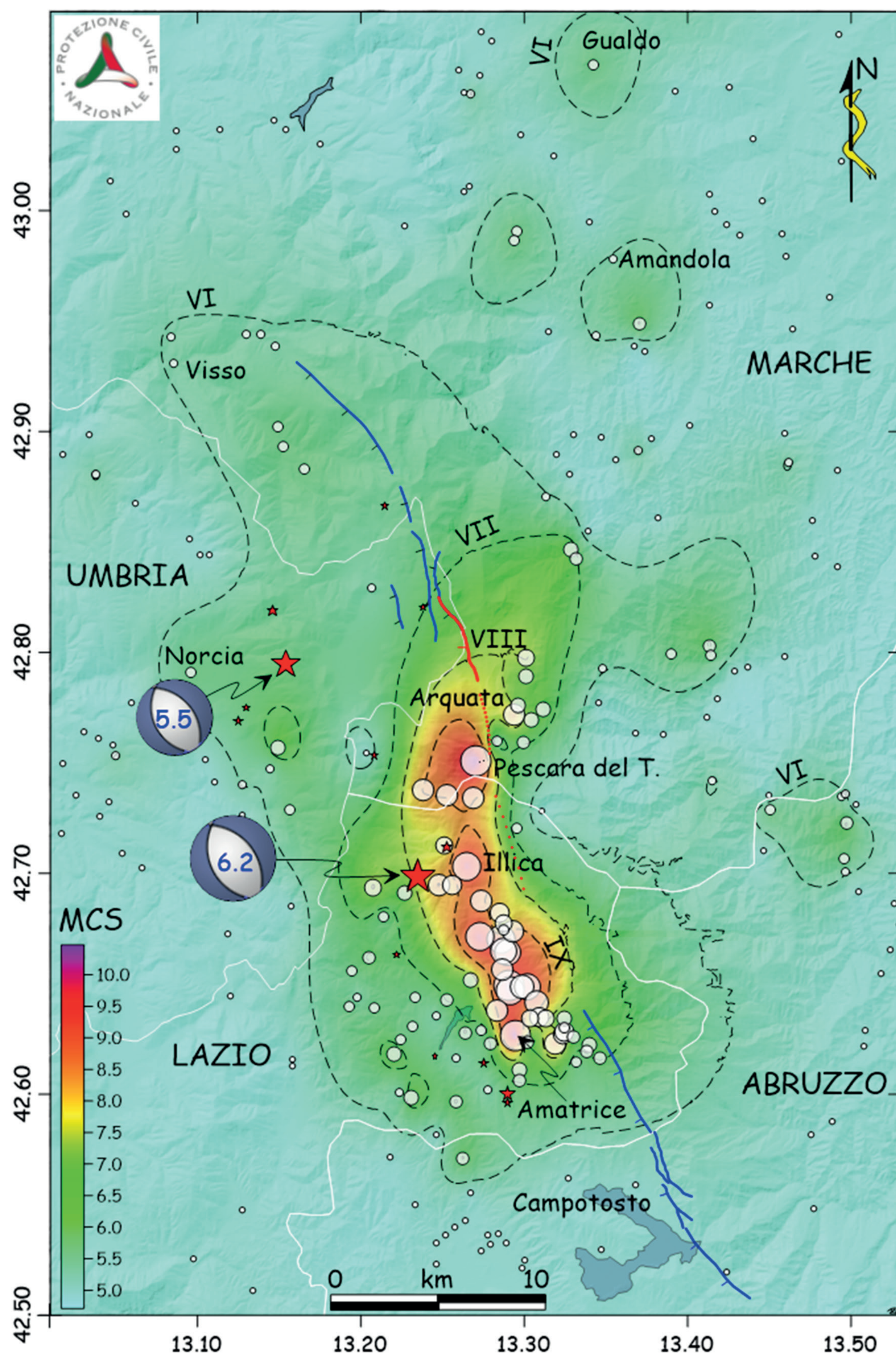


Fig. 4a
 Distribuzione delle intensità rilevate per località in termini di scala macrosismica MCS. Isosisme dal VI al IX. **Intensità epicentrale (Io) ... valutata al X grado MCS**

Nota di sismicità storica

«L'area colpita dalla sequenza in atto, oltre ad essere stata gravemente danneggiata dai grandi terremoti nursini ed aquilani del Gennaio-Febbraio 1703, è stata precedentemente zona sorgente di un forte terremoto avvenuto nell'Ottobre del 1639, parametrizzato in CPTI15 con una Mw 6.2, e con una distribuzione del danneggiamento grave meno vasta ed intensità raggiunte minori rispetto a questo del 2016.... Nel complesso, il terremoto del 2016 potrebbe essere un evento gemello di quello del 1639, generato - con le dovute differenze di lunghezza di rottura e direttività - dalla stessa sorgente sismogenica.» (p. 3)

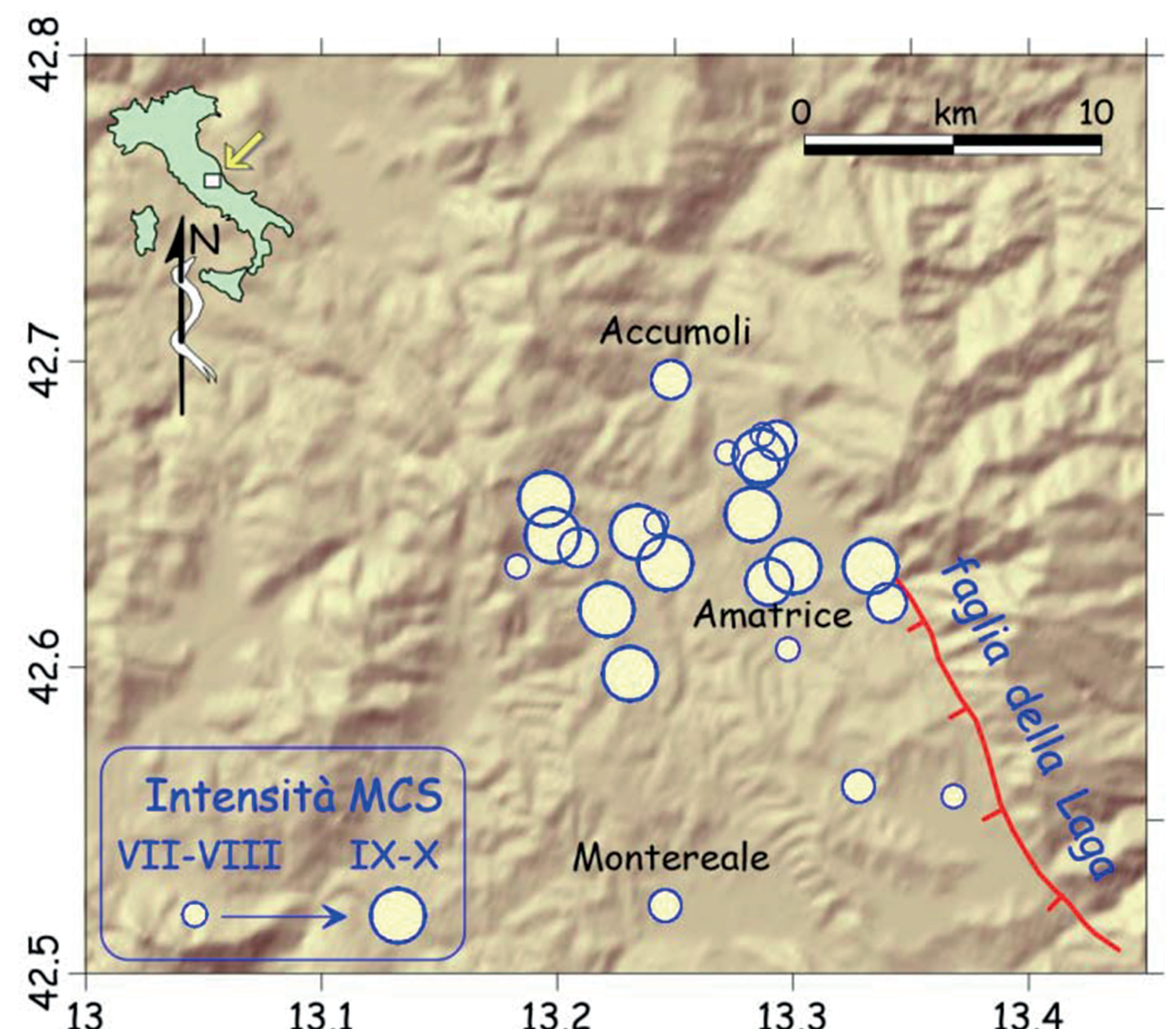


Fig. 1
 Distribuzione delle intensità del terremoto del 7-10-1639 in relazione alla faglia della Laga (da Castelli et al., 2002)

«In qualche caso si osservano edifici in muratura in cui sono visibili **interventi relativamente recenti con** la sovrapposizione di una cordolatura e una copertura in CA Come osservato anche in occasione del terremoto del 1997 in Umbria Marche e dell'Aquila 2009, questi interventi, senza un contestuale rinforzo delle strutture verticali, hanno solitamente determinato **effetti devastanti sulle murature...**» (pp. 4-5)

